



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC)

Denominazione del Corso di Studi: Scienze dell'Architettura
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Dipartimento: Architettura

Classe: L-17

06.06.2022

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Federica VISCONTI (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa Adelina PICONE (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof. Pasquale DE TORO (Docente del CdS)
Sig.ra Martina AURICCHIO (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Anna SQUILLANTE (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 9 marzo 2022, 13 aprile 2022, 25 maggio 2022.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **06.06.2022**

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione per il Coordinamento Didattico si è riunita per via telematica il giorno 6 giugno 2022. Non sono state presentate osservazioni da parte dei docenti presenti, il documento è stato approvato all'unanimità.

Fonti documentali utilizzate

Documenti chiave

- *Rapporto di Riesame Ciclico (9.01.2017) del CdS in Scienze dell'Architettura*
http://www.scienzearch.unina.it/downloads/pdf/RCR_Scienze_dellArchitettura_9_01_2017.pdf
- *SMA Scheda di Monitoraggio Annuale (2021) del CdS in Scienze dell'Architettura*
http://www.scienzearch.unina.it/downloads/pdf/SMA_SCAR_DiARC_2021.pdf
- *Indicatori ANS – Scheda del CdS in Scienze dell'Architettura al 02.04.2022*
- *Questionari Rilevazione opinioni studenti 2020-21*
- *Elaborazioni sintetiche NTV Ateneo da Questionari Rilevazione opinioni studenti 2020-21*
<https://opinionistudenti.unina.it>
- *Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti CPDS del Dipartimento di Architettura (06.12.2021)*

Documenti a supporto

- *Dati monitoraggio diretto delle carriere degli studenti elaborati dal CdS in Scienze dell'Architettura*

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è finalizzato a preparare, in tre anni, un laureato 'generalista' con una solida formazione di base e un'adeguata preparazione nel campo della progettazione.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura forma laureati in grado di operare professionalmente con competenza e autonomia, dotati di conoscenza delle tecniche dell'architettura e della sua costruzione e con competenze di base nelle discipline della progettazione architettonica, del disegno e del rilievo, della storia dell'architettura, della costruzione, dell'architettura degli interni, dell'architettura del paesaggio, del disegno industriale, dell'urbanistica, del restauro, della tecnologia e con una solida cultura generale in tutti i campi dell'architettura.

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del Corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, e avviene tramite test di ingresso.

Il laureato in Scienze dell'Architettura, dottore junior in Architettura, accede all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto Junior, superato il quale può iscriversi all'Albo professionale degli Architetti, sezione B e svolgere la libera professione secondo le attribuzioni disciplinate dall'art. 16, comma V, lettera a) del DPR 328/01 il quale espressamente dispone che: «Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:

a) per il settore 'architettura':

1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;

2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;

3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.»

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del DM 270/2004, offre le basi formative e il titolo utile per proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale in classe LM-4 miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi della direttiva 85/384/CEE. Inoltre i laureati triennali in Scienze dell'Architettura possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi, a master di primo livello e corsi di perfezionamento, secondo i relativi regolamenti.

1- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

L'ultimo Riesame Ciclico (RCR) si è svolto nel 2017 e, da quella data, non sono intervenute né modifiche di ordinamento né di regolamento in quanto non sono state attuate modifiche normative che giustificassero una revisione sostanziale del profilo professionale e culturale da formare all'interno del CdS, le cui caratteristiche sono legate, come detto, alle disposizioni del DPR 328/01 e del DM 270/2004. Il numero programmato nazionale e il riconoscimento europeo del titolo (con le correlate caratteristiche del percorso necessarie ai sensi delle norme vigenti) costituiscono un riferimento solido che non è mutato in misura significativa nel tempo. Purtroppo il CdS, attraverso il Riesame Annuale, si è prefisso obiettivi di miglioramento costante inerenti innanzitutto la regolarità delle carriere, indicatore rispetto al quale, dall'ultimo RCR, si osserva un trend in crescita costante. Il CdS, attuando un attento monitoraggio della coerenza degli obiettivi di apprendimento in relazione al profilo culturale del CdS, osserva oggi, a circa 15 anni dalla istituzione del corso, un differente posizionamento della offerta formativa all'interno di quella riferibile, nel complesso, al Dipartimento di Architettura che, negli anni e di recente, ha visto istituire nuovi corsi sia Triennali che Magistrali

Azione correttiva/migliorativa n. 1	AMPLIAMENTO delle CONSULTAZIONI Ampliare lo spettro delle consultazioni per migliorare l'efficacia del Corso di studio.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico (2017), Sezione 1
Attività svolte	- Consultazioni periodiche con il Comitato di Indirizzo
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	Nel 2017 è stata istituito il Comitato di Indirizzo unico per i CdS del Dipartimento di Architettura che si è regolarmente riunito nei successivi anni, discutendo dei profili in relazione ai mutamenti del mercato del lavoro e di possibili proposte di collaborazione su specifiche attività. L'obiettivo può dirsi raggiunto in quanto le consultazioni con gli stakeholders sono diventate una attività che si svolge con regolarità a livello dipartimentale. Non si intende pertanto riproporre l'Azione ma continuare, come CdS, a partecipare attivamente alle attività che verranno periodicamente organizzate.

Azione correttiva/migliorativa n. 2	CORRISPONDENZA DOMANDA FORMAZIONE-FORMAZIONE EROGATA Implementazione livello benchmarking e coinvolgimento stakeholders.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico (2017), Sezione 2

Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Benchmarking - Consultazioni stakeholders - Questionari strutture ospitanti tirocini
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p><i>Si tratta di una attività periodica e continuativa che il CdS svolge con regolarità e che non prevedeva l'indicazione di un termine per la sua realizzazione.</i></p> <p><i>I dati che si rilevano dai questionari compilati dalle strutture ospitanti i tirocini nonché altri possibili 'indicatori' (ad esempio la numerosità delle ammissioni dei laureati in CdS Magistrali a numero programmato in altre sedi italiane) indicano un soddisfacente livello di congruenza tra la domanda di formazione e la formazione erogata. Le attività a suo tempo previste per l'Azione rientrano oggi in attività di routine rispetto alle procedure e alle azioni interne del CdS e non si intende pertanto riproporre l'Azione migliorativa.</i></p>

Azione correttiva/migliorativa n. 3	<p>REGOLARITÀ delle CARRIERE</p> <p><i>Ridurre i tempi di completamento del percorso formativo degli studenti del corso di studi senza incidere sulla acquisizione di maturità professionale e competenze.</i></p>
Fonte	<i>Rapporto di Riesame Ciclico (2017), Sezione 2</i>
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di tutoraggio degli studenti per lo svolgimento della Tesi di Laurea - Incontri del corpo docente - Coordinamento orizzontale dei contenuti dei corsi caratterizzanti e dei temi predisposti per la didattica laboratoriale
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p><i>L'obiettivo può considerarsi soddisfatto dal momento che l'indicatore ic02-Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è pari (dati disponibili al 2.04.2022 riferibili al 2021) al 51,2% superiore alla media di area geografica (43,0%) e al dato nazionale (49,7%). Si evidenzia inoltre un trend in costante crescita dal 2017.</i></p> <p><i>Pur considerando raggiunto l'obiettivo si intende continuare a lavorare sulla Regolarità delle Carriere, seppure individuando anche ulteriori o differenti Attività da svolgere rispetto a quelle sin qui condotte.</i></p>

Azione correttiva/migliorativa n. 4	<p>RAZIONALIZZAZIONE VALUTAZIONE CARRIERE</p> <p><i>Razionalizzare le procedure per la valutazione delle carriere degli studenti che accedono al corso di laurea da altri percorsi formativi, consentendo fluidificazione dei percorsi formativi e più rapido scorrimento delle graduatorie in ingresso.</i></p>
Fonte	<i>Rapporto di Riesame Ciclico (2017), Sezione 3</i>
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Prospetto equivalenze - Istituzione commissione
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p><i>L'obiettivo può considerarsi soddisfatto. È stato redatto il Prospetto e una Commissione costituita dal Coordinatore del CdS e da una unità di personale tecnico-amministrativo esamina le carriere e le valuta per i successivi adempimenti e approvazioni mediamente entro una settimana dalla effettuazione della domanda. Il medesimo prospetto viene utilizzato, su richiesta degli studenti in trasferimento, in forma di bozza preventiva qualora sia necessario agli allievi per orientare una decisione o per iniziare la frequenza dei corsi nelle more del completamento dell'iter amministrativo di trasferimento.</i></p> <p><i>Le attività a suo tempo previste per l'Azione rientrano oggi in attività di routine rispetto alle procedure e alle azioni interne del CdS e non si intende pertanto riproporre l'Azione migliorativa.</i></p>

Azione correttiva/migliorativa n. 5	<p>MONITORAGGIO DIRETTO CARRIERE</p> <p><i>Monitoraggio diretto sulle carriere al fine di individuare i 'punti critici' dei percorsi. Analisi e confronto dell'Ordinamento con quello di CdS con migliori performance in termini di percentuale dei laureati in corso.</i></p>
Fonte	<i>Scheda Annuale di Monitoraggio 2021</i>
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione delle carriere - Analisi dei Dati - Benchmarking
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p><i>L'azione è stata completata, i dati saranno discussi nelle sezioni successive del presente RCR.</i></p> <p><i>Non si intende riproporre l'Azione Migliorativa che ha rappresentato una Attività propedeutica agli interventi previsti invece per la realizzazione della successiva Azione 7.</i></p>

Azione correttiva/migliorativa n. 6	MANUTENZIONE ORDINAMENTO Avvio di una attività di ‘manutenzione’ dell’Ordinamento del CdS per migliorarne il ‘posizionamento strategico’ all’interno della complessiva offerta formativa del Dipartimento che ha di recente istituito nuovi CdS Triennali e Magistrali per i quali la Laurea L-17 costituisce titolo di ingresso, in alcuni casi unico. In tal senso risulta importante rafforzare, ma soprattutto comunicare agli allievi, la caratteristica di un corso che, mentre apre agli specialismi, garantisce una solida formazione culturale di base. L’intervento dovrà inoltre tener conto di quanto emerso dal monitoraggio interno e dalla attività di benchmarking, anche con riferimento alle caratteristiche e ai tempi della Prova Finale che, in molti CdS Triennali, ha un minor peso in CFU.
Fonte	Scheda Annuale di Monitoraggio 2021
Attività svolte	- Istruttoria per la modifica di Ordinamento - Consultazioni preliminari con SSD
Stato di avanzamento dell’azione correttiva/migliorativa	L’azione è in corso. La modifica di Ordinamento verrà completata nei termini previsti dalle Scadenze di Ateneo per la definizione dell’Offerta Formativa 2023-2024.

Eventuali Considerazioni conclusive

Sono state riportate e commentate, in questa Sezione 1, tutte le Azioni correttive/migliorative presenti nell’ultimo Rapporto Ciclico di Riesame e quelle più significative contenute nella Scheda Annuale di Monitoraggio del 2021. Ciò in quanto le Sezioni in cui era articolato il RCR non sono le medesime che vengono sottoposte oggi alla analisi e valutazione.

Il CdS presenta una struttura solida e risultati significativi per quanto attiene la performance relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (3+1 anni) con un trend sempre positivo negli ultimi 5 anni.

Nell’ultimo anno il CdS ha messo in campo azioni significative in termini di razionalizzazione del percorso formativo ai fini del conseguimento di ulteriori obiettivi di miglioramento. In particolare, con una scelta che non si esita a definire ‘coraggiosa’, è stato richiesto al MUR per l’anno accademico 2022-23 un numero di posti pari a 180 invece dei 250 richiesti (e sempre ottenuti) a partire dal 2017 in ragione di un trend crescente delle iscrizioni che, come avvenuto sul piano nazionale, non si è poi consolidato. In tal senso la riduzione dei posti a concorso consente ora una più razionale programmazione della offerta formativa in termini di numero di canali da attivare per ciascun insegnamento anche in relazione alla numerosità delle classi.

La decisione è stata supportata anche dalla analisi dei dati nazionali che vedono la co-esistenza di CdS Triennali in classe L-17 e quinquennali a ciclo unico in classe LM-4 presente solo in due Atenei italiani: la “Federico II” di Napoli e “Sapienza” Università di Roma. Anche a Roma il rapporto tra posti a concorso per la quinquennale a ciclo unico e la triennale è di circa 2/1, in ragione del fatto che i laureati triennali rappresentano una platea oggi più ‘selezionata’ di allievi che progettano il loro percorso formativo con maggiore flessibilità rispetto a una offerta differenziata di magistrali presenti in sede ma anche con uno sguardo e un’apertura di carattere almeno nazionale.

Il dato relativo invece alla ‘uscita’ è, come detto, assolutamente positivo, allineato o migliore sia rispetto al dato di Area Geografica che a quello Nazionale. Naturalmente resta obiettivo prioritario del CdS migliorare ulteriormente questo indicatore senza perdere, anzi implementando, l’acquisizione di competenze professionali ma, ancor più, culturali.

1-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quanto attiene il **profilo in entrata** emerge innanzitutto la necessità di differenziare il profilo in entrata rispetto al percorso quinquennale a ciclo unico Arc5UE nella complessiva offerta formativa del Dipartimento di Architettura che è l’unico, con “Sapienza” Università di Roma, nel panorama nazionale, ad aver mantenuto CdS di primo ingresso sia a ciclo unico in Classe LM-4 che triennali in Classe L-17 con possibilità di prosecuzione con Magistrali in Classe LM-4. In tal senso, il CdS offre la possibilità di un percorso finito (rispetto all’abilitazione professionale di cui alle norme vigenti) ma aperto, il cui completamento (che oggi vede il 95,5% - media ultimi anni, con un 100% nel 2021, proseguire con una magistrale) può essere definito dagli allievi più avanti rispetto al ciclo unico. In tal senso le consultazioni con le parti interessate, nell’ambito delle riunioni con il Comitato di Indirizzo unico per tutti i CdS del Dipartimento di Architettura, hanno visto soprattutto i Coordinatori del CdS Magistrali attivi nel DiARC (Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica, Classe LM-4; Magistrale in Architecture & Heritage, Classe LM-4; Magistrale in Design for Built Environment, Classe LM-12; Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-ambientale, Classe LM-48) come i principali interlocutori in grado di attestare la adeguatezza del profilo del laureato in Scienze dell’Architettura come allievo dei diversi corsi di studio magistrali. A tale contributo si è aggiunto quello degli stakeholders facenti parte del Comitato di Indirizzo che hanno rimarcato la necessità di hard e soft skills la cui acquisizione è affidata ai corsi istituzionali e alle altre attività (crediti per attività a scelta, tirocinio, workshop, viaggi di istruzione ecc.) che completano il percorso formativo del laureato triennale in Scienze dell’Architettura.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Scienze dell’Architettura è finalizzato a preparare, in tre anni, un **profilo professionale (l’architetto junior)** che risponda ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale e internazionale e sia dotato di una solida formazione di base e di un’adeguata preparazione sui temi del progetto architettonico nella contemporaneità.

Gli **obiettivi formativi** del CdS sono:

- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche richieste per adempiere alle attività professionali caratteristiche della figura dell'architetto junior come disciplinate dall'art. 16, comma V, lettera a) del DPR 328/01;
- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche necessarie per un efficace proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale (prioritariamente in Classe LM-4 ma anche in Classi di Laurea riferibili ad ambiti disciplinari comunque legati all'architettura in senso ampio e per i quali la laurea in Classe L-17 costituisca titolo di accesso).

Definizione dei profili in uscita

Per quanto attiene il **profilo in uscita** il riferimento è necessariamente, in prima istanza, legato a quanto disciplinato dal DPR 328/01 in relazione alle competenze dell'architetto junior. In tal senso la laurea in Classe L-17 deve poter assumere, all'interno del Dipartimento di Architettura di Napoli ma non solo, un ruolo importante in una prospettiva di filiera anche considerando che si tratta dell'unico titolo di laurea che consente l'iscrizione alle lauree della Classe LM-4 ma, allo stesso tempo, consentire al laureato di aver acquisito tutte le competenze necessarie al proseguimento degli studi in cassi di laurea 'affini' quali quelle, a titolo non esaustivo, nell'ambito del Design o dell'Urbanistica.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del DM 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B e di svolgere attività libero-professionale autonoma o per Enti e Imprese.

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno inoltre, al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprir loro una amplissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione A;
- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

Offerta formativa e percorsi

L'**Offerta Formativa** viene attentamente monitorata ed è stata, negli anni, ritenuta sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi. La buona performance in termini di tempo alla laurea è un dato confortante, il trend positivo conferma questa coerenza. Proprio il tempo alla laurea è un dato sul quale s'ipotizza, in ogni caso, di poter continuare a lavorare.

L'attività di benchmarking condotta sui 13 (oltre il CdS di "Federico II") CdS attivi in Italia il Classe L-17, ha consentito di osservare una offerta formativa che non sempre distribuisce i CFU eccedenti quelli previsti dai 'minimi ministeriali' in maniera coerente rispetto alla caratterizzazione del profilo professionale e culturale che il CdS ambisce a formare.

1-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	CHIARIMENTO DEL PROFILO IN ENTRATA e DEL PROFILO IN USCITA DEL CdS
Problema da risolvere/ Area da migliorare	Aggiornare, a oltre 15 anni dalla sua istituzione, il progetto formativo del CdS in relazione alle mutate condizioni di contesto e per uno suo migliore collocamento strategico all'interno della complessiva e articolata offerta formativa del DiARC_Dipartimento di Architettura. Il profilo in entrata necessita in particolare di un suo chiarimento in relazione alla co-esistenza, nel DiARC, di un CdS di primo ingresso a ciclo unico in Architettura mentre il profilo in uscita necessita di essere maggiormente indirizzato alla filiera dell'Architettura (L-17+LM-4) senza tuttavia precludere differenti possibilità di prosecuzione degli studi in altre Classi di Laurea.
Azioni da intraprendere	MODIFICA DI ORDINAMENTO del CdS in Scienze dell'Architettura (L-17) Definizione della proposta di modifica di Ordinamento da sottoporre a: Commissione Didattica del DiARC; Commissione di Coordinamento Didattico del CdS; Commissione Paritetica del DiARC; Consiglio di Dipartimento.
Indicatore di riferimento	Numero di insegnamenti inseriti/esclusi/modificati rispetto all'attuale Ordinamento
Responsabilità	Coordinatore CdS; GRIE CdS
Risorse necessarie	Coordinatore CdS; GRIE CdS, CCD del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2022

2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Il CdS in Scienze dell'Architettura ha sempre posto al centro delle sue riflessioni l'**esperienza dello studente**, istituendo una Commissione di monitoraggio sull'andamento del CdS, composta da docenti e studenti in composizione paritetica che si è riunita periodicamente per ascoltare la voce degli studenti e le loro esigenze o richieste con regolarità sino allo scoppio della pandemia. A partire dal marzo 2020 sono stati organizzati, in modalità telematica, incontri periodici tra il Coordinatore del CdS, i docenti del CdS e la intera platea studentesca (suddivisa per annualità) a inizio di ogni semestre per comunicare di volta in volta le differenti modalità di erogazione della didattica nonché le regole relative alla frequenza in ragione della evoluzione della condizione sanitaria del Paese e delle disposizioni ricevute dall'Ateneo e dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

Le **valutazioni della didattica** (Rilevazione Opinioni degli Studenti) vengono ricevute dal Coordinatore del CdS e trasmesse ai docenti affinché possano costituire un incentivo ad attuare azioni di miglioramento nella programmazione didattica dei singoli corsi. Nel caso in cui si rilevino particolari criticità, queste vengono gestite dal Coordinatore del CdS direttamente con il docente interessato. Si segnala che le ultime rilevazioni, relative all'anno accademico 2020-21, probabilmente in ragione del mancato allineamento delle banche dati Esol e UGov, non risultano significative in quanto coprono un numero esiguo di insegnamenti. Si farà pertanto riferimento, quando di interesse e per gli aspetti di carattere generale, anche alle precedenti rilevazioni.

L'attività di **orientamento del Corso di Studio** è articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e accompagnamento al lavoro (placement) ed è condotta in forma coordinata con gli altri Corsi di Studio del DiARC e con gli altri Dipartimenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Si accede al CdS in Scienze dell'Architettura previa partecipazione al **test di ingresso** la cui esecuzione è demandata ai singoli Atenei, dopo che il MUR abbia emesso il Decreto di attribuzione dei posti sulla base del numero programmato nazionale.

Il percorso del CdS Triennale in Scienze dell'Architettura prevede gradi di **flessibilità** nella presenza, nel vigente ordinamento, di 12 CFU per Attività a scelta nonché di un Corso a scelta (con tre differenti opzioni disciplinari) e di un Laboratorio di Sintesi Finale (tre opzioni con integrazione di due differenti discipline), entrambi collocati al secondo semestre del terzo anno. Ciò consente allo studente, unitamente alla scelta del tirocinio e della disciplina nella quale sviluppare la tesi di laurea, di costruire un percorso flessibile e indirizzato a un particolare settore del mondo del lavoro o a un particolare percorso formativo specialistico.

Per quanto attiene la **internazionalizzazione**, il CdS partecipa al Programma Erasmus che, a livello dipartimentale, offre agli allievi la possibilità di effettuare un'esperienza formativa, semestrale o annuale, in una delle Scuole con le quali vigono accordi di cooperazione internazionale. Gli studenti sono tutorati nella attività di partecipazione al bando e, in caso di assegnazione della borsa, di compilazione del Learning Agreement dai docenti coordinatori dei singoli accordi e dal referente Erasmus dipartimentale.

Il CdS pubblica, a inizio di ciascun anno accademico, il Calendario degli Esami per tutte le sessioni di esame concordate con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Le modalità di **verifica dell'apprendimento** sono descritte nei programmi dei singoli corsi, pubblicati sul sito istituzionale del CdS.

2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo Riesame Ciclico si è svolto nel 2017 e, da quella data, non sono intervenute modifiche sostanziali per quanto attiene le **attività di ascolto, orientamento e tutorato** all'interno del CdS, che appaiono solide e adeguate e si sono implementate nel tempo soprattutto con un progressivo maggiore coordinamento da parte del Dipartimento e della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Analogamente sono oggi più strutturate – e coordinate a livello di Dipartimento, le attività volte a favorire la **internazionalizzazione** in particolare con una attenta attività di tutoraggio che riguarda il Progetto Erasmus.

Si possono invece oggi rilevare delle mutazioni 'di contesto' che rendono probabilmente importante, dopo oltre 15 anni dalla istituzione del CdS, ipotizzare la programmazione di azioni correttive o migliorative.

Una prima modifica sostanziale attiene le **modalità di accesso al CdS** che, pur mantenendo il numero programmato, ha visto negli ultimi due anni il MUR demandare agli Atenei la emanazione del bando e la organizzazione della prova di accesso. "Federico II" ha svolto, per l'anno accademico 2020-21, la prova in presenza e, per l'anno accademico 2021-22, la prova in modalità telematica. In entrambi i casi – e a livello nazionale – è stata abolita la soglia minima di punteggio che doveva precedentemente essere ottenuta dai candidati per la collocazione in graduatoria. Se quindi in precedenza poteva dirsi soddisfatta la verifica delle conoscenze in ingresso con l'ottenimento di un punteggio al test pari almeno a 20, si rende ora necessario stabilire nuove modalità per l'attribuzione di OFA_Obblighi Formativi Aggiuntivi nel caso in cui il risultato del test evidenzia delle carenze.

Per quanto attiene le **modalità didattiche** e le **verifiche di apprendimento**, il CdS non ha introdotto sostanziali cambiamenti.

Non sono qui trascritte e analizzate Azioni correttive/migliorative riportate dai precedenti Rapporti (ciclico e annuali), in quanto, come detto nelle "Considerazioni conclusive" della Sezione 1, sono state riportate e commentate, in quest'ultima Sezione, tutte le Azioni correttive/migliorative presenti nell'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame e quelle più significative contenute nella Scheda Annuale di Monitoraggio del 2021. Ciò in quanto le Sezioni in cui era articolato il RCR non sono le medesime che vengono sottoposte oggi alla analisi e valutazione.

Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento del Corso di Studio è articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e accompagnamento al lavoro (placement) ed è condotta in forma coordinata con gli altri Corsi di Studio del DiARC e con gli altri Dipartimenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

L'attività di **orientamento in ingresso** si rivolge agli studenti provenienti dalle scuole superiori di secondo grado del bacino di riferimento primario del Corso di Studio. Essa punta a fornire informazioni sul quadro dell'offerta formativa delle diverse aree culturali attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati ai diversi Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura, l'organizzazione didattica, i requisiti culturali e attitudinali (contenuti del test di ingresso, competenze e conoscenze di base ecc.).

L'attività di orientamento si sviluppa attraverso tre modalità complementari:

- a) incontri con la platea studentesca attraverso la partecipazione ad iniziative di orientamento coordinate a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base o di Ateneo;
- b) incontri con classi o gruppi selezionati sia presso le sedi universitarie che presso gli Istituti scolastici, a seguito di interazioni puntuali con le dirigenze scolastiche;
- c) divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso specifiche sezioni del portale web della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (www.scuolapsb.unina.it/index.php/orientamento) nonché, specificamente per i Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura del portale del DiARC (<http://143.225.61.126/WordPress/>).

I canali social dedicati all'orientamento (Facebook: Meet Us At Diarc; Instagram: meetusat.diacr.unina) sono costantemente monitorati e aggiornati e raggiungono tutti coloro che hanno mostrato interesse per la offerta formativa del DiARC.

Tutte queste modalità sono state attivate per ogni anno accademico e implementate nel tempo anche grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro dipartimentale anche se, a causa della emergenza pandemica, molte attività sono state realizzate in modalità a distanza.

Per quanto attiene le attività di **orientamento in itinere**, il Corso di Studio organizza attività di tutorato in maniera coordinata con il proprio Dipartimento, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e l'Ateneo. Tali attività hanno lo scopo di agevolare l'inserimento del singolo studente sin dai primi giorni aiutandolo a identificare i servizi di cui può usufruire e i relativi referenti e contatti.

A inizio settembre, prima dell'inizio dei corsi, viene svolto un evento di accoglienza in cui sono fornite informazioni generali sulla dislocazione delle strutture, sullo svolgimento delle lezioni e per stabilire un contatto diretto con le istituzioni universitarie e con i colleghi.

Il Corso di Studio è partecipe di una iniziativa coordinata a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base rivolta alla attivazione di iniziative di tutorato a supporto su insegnamenti selezionati prioritariamente tra quelli di base e caratterizzanti collocati ai primi anni di corso. I Tutor sono individuati mediante una procedura selettiva stabilita con un Bando di selezione conforme alle misure a supporto del tutorato previste dalla Legge 11 luglio 2003 n. 170. I tutor di 'Tipo B' sono selezionati tra studenti dei Programmi di Dottorato di Ricerca mentre i tutor di 'Tipo A', in base a criteri di merito, tra gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale incardinati nei Dipartimenti della Scuola. I Dipartimenti stabiliscono un calendario di Incontri di Tutorato nel corso dei quali i Tutor forniscono assistenza agli studenti di primo anno che richiedono azioni di supporto. Gli Incontri di Tutorato sono stabiliti in orario compatibile con lo svolgimento delle lezioni.

Gli Incontri di Tutorato di Tipo B sono rivolti a proporre attività esercitative, di studio collettivo guidato, seminari, ecc., finalizzate a consolidare e rafforzare l'apprendimento delle discipline di base, in particolare della matematica.

Gli Incontri di Tutorato di Tipo A sono rivolti a proporre un supporto più generale sul corretto indirizzamento del proprio percorso di studi e sullo sviluppo di corrette metodologie di studio e di apprendimento.

Le attività di tutorato (tipologia A e B) si svolgono con regolarità da alcuni anni accademici. Gli allievi del CdS hanno inoltre a disposizione un panel di docenti-orientatori i cui recapiti sono pubblicati sul sito istituzionale del CdS.

Il Corso di Studio organizza attività di **orientamento in uscita** in maniera coordinata con il proprio Dipartimento, con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (SPSB) e l'Ateneo.

Ogni anno viene organizzato l'evento Magistrali@SPSB in cui vengono mostrati: l'offerta didattica delle lauree magistrali, gli sbocchi professionali e le opportunità di tesi e tirocini. Le registrazioni Youtube di tali eventi sono reperibili anche successivamente tramite il sito della SPSB riportato nelle sezioni precedenti.

Sul sito www.orientamento.unina.it è disponibile una lista di opportunità per tirocini extra-curricolari (i.e. post-laurea) e offerte di lavoro. Inoltre, la SPSB gestisce una piattaforma dinamica di job placement, all'indirizzo www.jobservice.unina.it. La piattaforma è rivolta a studenti e aziende per favorire l'incontro tra l'offerta e la richiesta di tirocini curriculari (pre-laurea), tirocini extra-curricolari (post-laurea) e lavoro.

Allo scopo di ridurre i tempi del placement e rendere la scelta lavorativa più consapevole, in primavera, il corso di studi contribuisce all'evento della SPSB "Career Day@SPSB", generalmente in presenza. Durante questo evento gli studenti e i neo-laureati hanno modo di approfondire di persona i domini produttivi delle singole aziende e i profili lavorativi offerti.

Inoltre, la presentazione delle opportunità professionali e degli sbocchi lavorativi e di ricerca è promossa anche attraverso seminari tematici, organizzati dal Corso di Studi durante l'anno.

Tutte le attività sono state realizzate per ogni anno accademico e implementate nel tempo anche grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro dipartimentale anche se, a causa della emergenza pandemica, molte sono state realizzate in modalità a distanza.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso di laurea in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale. I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una competenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): logica, cultura generale, comprensione di testi, storia, matematica e fisica, disegno. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana.

Di norma si accede al Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso) regolata attraverso Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) che ne stabilisce la data di svolgimento, i requisiti e i programmi. Per l'ammissione ai corsi è richiesta una sufficiente cultura generale, con particolari attinenze all'ambito storico, sociale e istituzionale, affiancata da capacità di lavoro su testi scritti di vario genere (artistico, letterario, storico, sociologico, filosofico, ecc.) e da attitudini al ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico che linguistico.

A partire dall'anno accademico 2020-21, in considerazione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Ministero ha demandato agli Atenei l'organizzazione della prova di ammissione e la predisposizione delle opportune misure organizzative legate al suo svolgimento.

Le modalità e i contenuti delle prove ed il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni (180 posti richiesti) per l'anno accademico 2022-23 saranno definiti con successivi decreti, a seguito delle decisioni assunte dal MIUR a livello nazionale. Successivamente alla pubblicazione del decreto del MUR, i candidati potranno iscriversi per partecipare al test rispettando le modalità e le scadenze che saranno indicate nel Bando di selezione per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di Architetto a.a. 2022/23.

Fino all'ultimo anno accademico la sussistenza di un punteggio minimo per l'accesso al CdS, a prescindere dalla collocazione in graduatoria in relazione ai posti disponibili, rende superflua la definizione di Obblighi Formativi Aggiuntivi nonché l'individuazione delle modalità per il loro eventuale recupero. Tale aspetto dovrà essere, nella ipotesi, estremamente probabile, in cui il MUR confermi l'abolizione della 'soglia' di ingresso, rivalutato definendo criteri per la attribuzione di OFA e modalità per il loro conseguimento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS prevede un solo, **unico curriculum**, tuttavia, a partire dal secondo anno, lo studente viene, con gradi di autonomia crescenti, sollecitato a scelte autonome benché guidate. In particolare, al secondo anno, gli allievi partecipano a un incontro di presentazione, a inizio di ciascun semestre, dei corsi laboratoriali suddivisi di norma in 3 canali paralleli e possono esprimere una opzione per l'iscrizione ad uno di essi in ragione della metodologia didattica e del tema d'anno come illustrati dai docenti titolari nel corso dell'incontro. Al terzo anno, secondo semestre, i corsi per i quali gli studenti del CdS possono esprimere le loro opzioni di iscrizione non sono più corsi paralleli ma differenziati anche in termini di Settore/i Scientifico/i Disciplinare/i. Si tratta in particolare di un corso a scelta monografico (6 CFU) con tre opzioni e di 3 Laboratori di Sintesi Finale che prevedono l'integrazione di due differenti discipline (6+4 CFU). Il semestre offre dunque la possibilità agli allievi di **connotare in uscita il percorso**, anche in vista di una specifica qualificazione professionale o di una iscrizione ad una laurea magistrale.

All'interno dell'ordinamento sono previsti **12 CFU per Attività a scelta**. Per il conseguimento dei crediti il Dipartimento predispone, in ciascun semestre, Seminari di 2/3 CFU ciascuno, collocati al di fuori degli orari ufficiali dei corsi. L'offerta viene costruita tramite Call cui possono rispondere i docenti del DiARC o esperti esterni (un docente del Dipartimento deve in tal caso figurare come Proponente) proponendo seminari tematici di approfondimento nelle discipline degli ordinamenti o acquisizione di hard e soft skills. Le iscrizioni vengono raccolte secondo le modalità pubblicate sui siti istituzionali dei CdS del Dipartimento. I CFU per Attività a scelta possono inoltre essere conseguiti tramite partecipazione a convegni, conferenze, workshop, summer school, secondo le modalità di volta in volta indicate nella comunicazione relativa alle iniziative che avviene sempre tramite siti istituzionali del CdS o del Dipartimento. Gli allievi del CdS possono inoltre proporre attività individuali per il conseguimento di CFU per Attività Libere (ad esempio viaggi di studio) preventivamente approvate dal CdS e tutorate da un suo docente. Infine, è possibile, previa approvazione del CdS, sostenere esami in altri CdS del Dipartimento o in altri Dipartimenti di "Federico II". Completano le opportunità di costruzione di percorsi flessibili, per gli allievi del CdS, il **tirocinio curricolare** (terzo anno, 3 CFU) e la possibilità di effettuare un **periodo di studio all'estero** tramite Programma Erasmus o con la partecipazione ad altri programmi di Ateneo.

L'attività di ascolto da parte del CdS degli studenti ha rivelato una difficoltà relativa al conseguimento dei CFU per Attività libere il cui conseguimento viene spesso posticipato al sesto semestre e interferisce talvolta con la fase finale del percorso di studi.

Per quanto attiene i Corsi a scelta e i Laboratori di Sintesi finale del terzo anno, è emerso come essi, riformulati, potrebbero potenziare le possibilità offerte agli allievi di definire con una caratterizzazione maggiormente autonoma la fase finale del proprio percorso formativo, soprattutto in relazione a una offerta formativa delle Magistrali (in "Federico II2 ma non solo) che è diventata, negli anni, molto più ricca e articolata.

Servizi di supporto, prevalentemente rivolti agli studenti del 1 e 2 anno del Corso di Studio sono forniti dal Centro di Ateneo SINAPSI (www.sinapsi.unina.it), mirati a ridurre il fenomeno del drop-out attraverso diversi livelli di intervento:

a) servizi di tutorato specializzato rivolti agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), finalizzati a favorire l'inserimento dello studente nella vita universitaria. Partendo dalle peculiarità e dalle esigenze di ogni studente, attraverso interventi psicologici, pedagogico-didattici e tecnologici, i servizi sono finalizzati alla rimozione delle 'barriere' ed al supporto dello studente lungo tutto il percorso di studio.

b) servizi di supporto al successo universitario rivolti a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che vivono una difficoltà nell'affrontare il proprio percorso universitario ed incontrano, durante l'iter accademico, ostacoli di varia natura, come ritardo negli studi, difficoltà sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze. In tale ambito sono sviluppate attività rivolte alla mappatura degli indicatori di rischio di drop-out, alla promozione di iniziative di Focus Group, di Community Learning, di counselling, programmate su richiesta del singolo studente o di docenti e coordinatori dei Corsi di Studio interessati.

c) interventi inerenti l'area Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze orientati a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo per l'internazionalizzazione. La partecipazione degli allievi al Programma Erasmus viene guidata, a livello Dipartimentale, dai delegati Erasmus e dai Coordinatori degli Accordi attraverso incontri illustrativi sia delle procedure di partecipazione al bando che delle scuole aderenti al programma. Allo stesso modo gli studenti vengono accompagnati per la compilazione del Learning Agreement e la presentazione dell'Application. Per le mobilità effettuate in base ad accordi internazionali che prevedono scambi di studenti, si seguono le procedure previste dagli Accordi medesimi. Per le mobilità effettuate ai sensi del DM 976/2014, l'Ateneo emana un bando annuale che indica le procedure e i tempi per l'assegnazione delle mobilità.

Gli **Indicatori di Internazionalizzazione** evidenziano un CdS che ha un livello di internazionalizzazione non elevato, per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti. Sul punto bisogna tuttavia evidenziare che la presenza, all'interno dell'offerta formativa del DiARC, di un CdS a ciclo unico e di due CdS Magistrali in Classe LM-4, ha di fatto, anche a causa di alcuni criteri nelle procedure, favorito la selezione, nelle procedure Erasmus, di studenti iscritti ad anni superiori al terzo, almeno fino all'anno 2021 in cui alcuni criteri sono stati modificati. La circostanza inoltre che i dati tendenzialmente bassi siano tali per tutti i CdS Triennali (in Area geografica e su base nazionale) evidenzia, più che una reale criticità, il maggiore impatto che una mobilità pari a zero al primo anno ha su percorsi di più breve durata rispetto alle lauree a ciclo unico cui si unisce una naturale e comprensibile tendenza degli studenti a programmare una esperienza formativa all'estero all'interno di un eventuale, successivo, percorso magistrale (si segnala sul punto che relativamente di recente è introdotta la possibilità di fruire di borse Erasmus due volte in carriera anziché una sola). Con specifico riferimento all'indicatore relativo ai laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero [iC11], che presentava sino al 2017 il numeratore pari a zero, dal 2018, si evidenziano per il CdS piccoli incrementi (sulle flessioni delle ultime annualità bisogna considerare l'effetto della pandemia da Covid 19).

Modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e le caratteristiche della verifica dell'apprendimento vengono stabilite per i singoli insegnamenti nella modalità più adeguata rispetto alle differenti tipologie didattiche che costituiscono l'Ordinamento del CdS (didattica laboratoriale, corsi mono-disciplinari a carattere applicativo, corsi teorici). In linea generale la verifica di apprendimento viene effettuata attraverso un colloquio orale sugli argomenti del programma e/o la discussione degli elaborati (analitici e/o progettuali) prodotti durante il corso. Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie. Le **modalità per la verifica dell'apprendimento** sono esplicitate nei programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del CdS.

Il CdS predispone, a inizio anno accademico, il **Calendario degli Esami** per tutte le finestre secondo le modalità previste dal Regolamento esami della SPSB e nel numero di sedute ivi indicate. Il calendario è pubblicato, prima dell'inizio dei corsi, sul sito istituzionale del CdS e, qualora necessario, tempestivamente aggiornato.

La **Relazione annuale (2021) della CPDS** ha rilevato su questo punto alcune criticità. In particolare nella Relazione si legge che "manca focus su analisi e verifica, e formalizzazione dei metodi di accertamento", come pure che permane criticità sulla comunicazione delle modalità di esame". La Commissione ha rilevato una netta ripresa dell'indicatore "q.7 comunicazione modalità di esame" che si muove verso l'allineamento alla mediana di Ateneo ma una non conformità di tutti i programmi di esame.

Con riferimento ai dati aggregati disponibili sulla pagina del **Nucleo di Valutazione di Ateneo**, si rileva come sia per dell'indicatore "q.7 comunicazione modalità di esame" che per "q.13 presentazione del processo e dei fini della valutazione" i dati migliorano sensibilmente nell'ultimo anno accademico (da 0,57 a 0,79 per q.7 e da 0,49 a 0,68 per q.13) avvicinandosi alle mediane di Ateneo (0,81 e 0,74 rispettivamente) anche se non in egual misura per i due indicatori.

La **prova finale** per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura costituisce il momento ultimo di verifica dei risultati di apprendimento attesi in termini di formazione del profilo culturale e professionale del CdS. La prova consiste nello sviluppo e nella discussione di una tesi, condotta sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea, in una delle discipline previste dall'ordinamento finalizzata alla verifica delle capacità di approfondimento di specifiche questioni disciplinari. Nella elaborazione della tesi, lo studente mostra la capacità di applicare a una tematica specifica le conoscenze e le competenze di carattere generale e particolare, teoriche e pratiche, acquisite nel corso. Gli aspetti regolamentari, le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio nonché il calendario annuale delle sedute sono resi noti dal CdS attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Coordinatore del CdS ha monitorato costantemente e direttamente, dall'ultimo RCR, gli esiti delle sedute di laurea e i risultati di apprendimento presiedendo o partecipando alla quasi totalità delle sedute effettuate. Benché i dati dei questionari somministrati ai laureandi vedano gli allievi sufficientemente soddisfatti e considerare adeguato il tempo destinato all'elaborazione della tesi di laurea, si rileva la difficoltà, con un peso della prova finale pari a 6 CFU, a raggiungere simultaneamente gli obiettivi di una laurea nei termini normali di durata del CdS e di un adeguato approfondimento disciplinare. Ancora deve essere osservato che, la prova finale, con riferimento ai 14 CdS della Classe L-17 attivi in Italia pesa sempre 3 o 4 CFU con due sole eccezioni in Napoli "Federico II" e "Sapienza" Università di Roma, entrambe con 6 CFU.

2- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	<i>DEFINIZIONE OFA</i> II
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>A seguito della recente abolizione della soglia minima di punteggio da conseguire per il test di ingresso (numero programmato nazionale) si rende necessario individuare modalità per l'accertamento del possesso delle competenze in ingresso necessarie alla frequenza del corso e, in caso contrario, istituzionalizzare modalità di attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi delle modalità di effettuazione del test di ingresso come da nuovo bando dell'Ateneo e delle modalità di costruzione del punteggio</i> - <i>Individuazione di una soglia minima (assoluta o per gruppo disciplinare) per l'attribuzione di OFA</i> - <i>Individuazione delle modalità di recupero.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Definizione soglia/e minime, per gruppi disciplinari Numero studenti che superano i valori soglia</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Ottobre 2022.</i>

Obiettivo n. 2	<i>FLESSIBILITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO IN RELAZIONE ALLA OFFERTA MAGISTRALE PER I LAUREATI L-17</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Aggiornare, a oltre 15 anni dalla sua istituzione, il progetto formativo del CdS in relazione alle molteplici e nuove possibilità offerte ai laureati della Classe L-17 sulla prosecuzione del loro percorso formativo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>MODIFICA DI ORDINAMENTO del CdS in Scienze dell'Architettura (L-17) Definizione della proposta di modifica di Ordinamento da sottoporre a: Commissione Didattica del DiARC; Commissione di Coordinamento Didattico del CdS; Commissione Paritetica del DiARC; Consiglio di Dipartimento.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Numero corsi a scelta attivati % opzione 'prima scelta' degli allievi sui corsi attivati</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS, CCD del CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Ottobre 2022 (primo indicatore); triennio.</i>

Obiettivo n. 3	<i>ARMONIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE MODALITÀ DELLE VERIFICHE DI APPRENDIMENTO (INSEGNAMENTI)</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Verificare la congruenza tra le modalità delle verifiche di apprendimento per ciascun insegnamento e la loro effettiva applicazione nonché la chiarezza della loro comunicazione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Redazione e aggiornamento, a valle della Modifica di Ordinamento di cui all'Obiettivo 2, delle Schede degli Insegnamenti. Verifica della congruenza tra la modalità didattica (frontale, applicativa, laboratoriale) e la modalità di verifica dell'apprendimento.</i>
Indicatore di riferimento	<i>q.7 comunicazione modalità di esame in Rilevazione Opinione degli studenti (% di studenti che rispondono con "decisamente sì" o "più sì che no").</i>

Responsabilità	Coordinatore CdS; GRIE CdS.
Risorse necessarie	Coordinatore CdS; GRIE CdS, Docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Alla ricezione dei questionari a.a. 2022-23 (successive annualità del triennio).

3. RISORSE DEL CDS

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente. Ai fini del soddisfacimento del requisito relativo al fabbisogno docenti, esso è pari a 12,5. È assicurata la presenza di 14 docenti strutturati e 2 Rtd dell'Ateneo. A tutti i docenti referenti è attribuito un insegnamento di una disciplina caratterizzante (11) o affine (3) nel CdS.

Per quanto riguarda la dotazione di personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture queste fanno capo al Dipartimento di Architettura e sono a servizio della intera offerta didattica del Dipartimento.

3- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

Le Risorse del CdS non sono state oggetto di analisi e valutazione nel precedente RCR né nelle Schede di Monitoraggio Annuali. In ogni caso la sostenibilità del CdS, in termini di docenti referenti, è sempre stata assicurata. Per quanto attiene invece le strutture "fisiche", il rientro in presenza delle attività didattiche a seguito del positivo evolvere della condizione pandemica, è stato preceduto da implementazioni sensibili nella dotazione infrastrutturale delle aule del Dipartimento di Architettura.

3- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I **docenti** sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. 10/16 docenti di riferimento sono PA o PO di ruolo appartenenti a discipline di base o caratterizzanti del CdS, cui si aggiungono 3 PA docenti di discipline affini e 3 Rtd che assumono insegnamenti su discipline di base o caratterizzanti nel CdS. Il valore percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti [iC08] è costantemente alto dal 2016 (sempre >90%) e sostanzialmente allineato al dato di Area Geografica e a quello nazionale. Nel 2021 si registra una flessione ([iC08]=88%) che andrà tenuta sotto osservazione.

Nell'anno accademico 2021-22, su 62 insegnamenti e/o moduli, 35 sono stati affidati a docenti di ruolo, 12 a ricercatori a tempo determinato e 15 a contratto. Proprio in ragione dell'importante contributo didattico offerto al CdS dai ricercatori a tempo determinato, l'indicatore [ic19] risulta piuttosto basso, pari a 51,2% contro il 65,7% di Area Geografica e il 60,1% nazionale. Aggiungendo però le ore erogate dai Rtd (sia di tipo A che di tipo B), l'indicatore relativo [ic19ter] passa a 77,1%, ancora inferiore a quello di Area Geografica (80,5%) ma comunque superiore al dato nazionale (72,1%).

Si rileva una criticità relativa agli insegnamenti del primo anno, specialmente quelli di base, dove particolarmente elevato è il numero di insegnamenti a contratto.

Il quoziente studenti/docenti non presenta situazioni problematiche: i corsi sono suddivisi in canali in maniera adeguata rispetto alla numerosità della classe rapportata anche alla differente modalità di erogazione della didattica (frontale, applicativa, laboratoriale).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I **servizi di supporto alla didattica** sono assicurati dai competenti Uffici di Ateneo, di Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e di Dipartimento.

Supporta le attività del CdS, in particolare, l'Ufficio di Area Didattica di Architettura della SPSB le cui funzioni e responsabilità nonché la struttura (11 unità di PTA) sono individuate al link <https://www.unina.it/-/1774365-ufficio-area-didattica-di-architettura>.

A livello di Dipartimento L'Ufficio-Area Didattica (3 unità PTA) svolge le funzioni di supporto alla didattica di I e II livello nonché di front office e comunicazione con gli studenti.

La segreteria studenti ha sede nella sede dell'Aulario del Complesso dello Spirito Santo. Funzioni e struttura sono consultabili al link <https://www.unina.it/-/769229-segreteria-studenti-area-didattica-architettura>.

Per quanto attiene le **strutture**, le attività didattiche del CdS si svolgono nel Complesso dello Spirito Santo, sito in via Forno Vecchio, insieme a quelle degli altri CdS del Dipartimento di Architettura. Nel plesso di Forno Vecchio è disponibile un ampio aulario di 9 aule da lezione, la cui capienza varia tra 50 e 99 posti, per una capienza complessiva di 554 posti. Inoltre sono disponibili 20 Aule laboratorio specifiche per le attività didattiche dei CdS, di capienza variabile tra 30 e 62 posti a sedere (con una disponibilità complessiva di 901 posti). Aule e laboratori sono dotati di sussidi audiovisivi, connessione wi-fi ed elettrificazione.

L'allocazione dei corsi nelle aule normalmente è effettuata all'inizio di ogni anno accademico sulla base della proiezione del numero di studenti attesi in relazione alla capienza delle aule.

Al 5° piano è stato attrezzato uno spazio espositivo che può accogliere 43 pannelli in formato standard A0, utilizzato per esposizioni temporanee di prodotti della didattica e della ricerca interdipartimentale. Al piano terra sono in corso di completamento i lavori di allestimento di un Laboratorio Modelli. Nel complesso sono inoltre presenti n. 3 aule studio di 25 posti e n.1 aula studio di 40 posti e n.3 break-rooms di 45 posti.

I CdS incardinati presso il DiARC si avvalgono dei Laboratori del Plesso di Forno Vecchio e di quello di Palazzo Latilla.

Il CeDIPAT_Centro Dipartimentale Informatizzato di Progettazione Architettonica e Tecnologica è adibito al supporto della didattica, della ricerca scientifica, alla gestione delle attività informatiche e di editing legate ai Corsi di Laurea, nonché ai collegamenti dei servizi internet e posta elettronica.

Il mLAB_Monitoring Laboratory_Tecnologie per il Monitoraggio dell'ambiente costruito offre servizi alla ricerca e alla didattica avvalendosi di attrezzature integrate (droni, termocamere, sensori ambientali, anemometri, ecc.) per effettuare elaborazioni e gestione dati in merito a: Monitoraggio ambientale, urbano ed edilizio; Rilevamento dati termografici, igrometrici, ambientali, tecnico costruttivi e di identificazione di guasti e alterazioni; Rilevamento dati video fotografici; Database cartografici alfanumerici; Cartografie territoriali e urbane digitalizzate.

Il LAB_MAED_Materioteca per l'architettura e il design è un Laboratorio didattico, di divulgazione, di sperimentazione e ricerca nel campo dell'innovazione e dell'applicazione dei materiali e dei prodotti industriali per l'Architettura e il Design.

Il TLAC_Laboratorio di Tecnologie Leggere per l'Ambiente Costruito - "Architettura e Leggerezza" promuove attività di ricerca, di studio, di documentazione e di formazione, organizza mostre, incontri, seminari e workshop, fornisce servizi di consulenza a istituzioni pubbliche, privati e aziende sul tema della sperimentazione di tecnologie leggere sia nel sistema edilizio che nel contesto ambientale.

Il CdS, con gli altri CdS del Dipartimento, si avvalgono del supporto di differenti strutture bibliotecarie: dipartimentali e di Area.

La Biblioteca di Area di Architettura della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base ha sede presso Palazzo Gravina, Via Monteoliveto 3, (1 piano) dispone di sale per consultazione/lettura con capienza di circa 120 posti a sedere e n. 9 postazioni informatiche. Il patrimonio documentario ha la consistenza di circa 53.000 libri e 550 periodici, catalogo (<http://www.sba.unina.it/>). Provvede alla conservazione, acquisizione e diffusione del capitale bibliografico e documentale al fine di rispondere alle esigenze e di ricerca di studenti, ricercatori e docenti.

La Biblioteca Dipartimentale "Marcello Canino" che ha sede presso il Complesso dello Spirito Santo, Via Toledo 402, scala C, (VI piano), dispone di sala per consultazione/lettura con capienza di circa 70 posti a sedere. Il patrimonio documentario ha la consistenza di circa 23.000 libri e 230 periodici, catalogo (<http://www.sba.unina.it/>). Supporta le attività didattiche, scientifiche e di ricerca di studenti, ricercatori e docenti.

I risultati della **Rilevazione delle Opinioni degli studenti** hanno sempre evidenziato, costantemente negli anni, alcune 'carenze strutturali' che probabilmente dipendono anche dalle esigenze particolari della didattica laboratoriale. Per l'anno accademico 2020-21:

"q.1 – adeguatezza delle aule" è pari a 0,38 (in forte crescita da 0,11 ma ancora distante dalla mediana di Ateneo pari a 0,64)

"q.2 – adeguatezza di laboratori e attrezzature" è pari a 0,42 (in forte crescita da 0,14 ma ancora distante dalla mediana di Ateneo pari a 0,54)

"q.3 – adeguatezza di servizi bibliotecari" è pari a 0,45 (in calo da 0,55 ma allineato alla mediana di Ateneo pari a 0,46)

Naturalmente, in particolare per quanto attiene l'ultimo indicatore, è da segnalare l'influsso negativo che le disposizioni legate alla emergenza pandemica hanno avuto sulla possibilità per gli allievi di fruire dei servizi bibliotecari. Per quanto attiene invece aule e attrezzature si segnala che il Dipartimento di Architettura, dopo aver erogato l'interesse della sua offerta formativa in DAD per il secondo semestre dell'a.a 2019-20, per l'anno successivo è rientrata gradualmente in presenza selezionando i corsi in base alla tipologia didattica e alla numerosità delle classi fino al completo rientro nel primo semestre dell'a.a. 2021-22 ed ha effettuato significativi interventi di implementazione delle dotazioni audiovisive e informatiche delle aule.

3- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS continuerà a monitorare le dotazioni del personale docente per assicurare la sostenibilità e la qualificazione della offerta didattica, in particolare nella fase di redazione, a livello dipartimentale, del POF_Programma della Offerta Formativa. Analogamente si farà per la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, portando le esigenze del CdS nelle sedi deputate alle decisioni che riguardano tali ambiti. Non si ritiene tuttavia opportuno fornire in questa Sezione degli Obiettivi o indicare delle Azioni in quanto l'allocazione di risorse per il personale o per le strutture non dipendono direttamente dal CdS.

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

In coerenza con il modello AQ definito a livello di Ateneo, il Coordinatore del CdS, oltre ad occuparsi della ordinaria gestione del CdS (pratiche Studenti, programmazione formativa, ecc.) provvede (con il del GRIE):

a) all'aggiornamento del sito del CdS;

b) al monitoraggio dei siti web dei Docenti ed all'inoltro delle comunicazioni ai Docenti segnalando le necessità di completamento o integrazione delle informazioni;

c) alle richieste ai Docenti, alla raccolta ed all'analisi delle schede descrittive degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi;

d) alla verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, così come descritti nelle schede degli insegnamenti, e gli obiettivi formativi del CdS;

e) al monitoraggio della carriera degli Studenti;

f) al monitoraggio dei dati disponibili per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali degli Studenti;

- g) ad effettuare indagini (tramite questionario) finalizzate ad evidenziare i risultati della carriera degli Studenti e la soddisfazione/insoddisfazione degli Studenti rispetto al Corso di Studi;
- h) a partecipare agli incontri con le Parti Interessate organizzati dal Dipartimento di Architettura, cui afferisce il CdS;
- i) ad informare la Commissione Didattica del CdS in merito agli esiti degli incontri con le Parti Interessate e ad identificare eventuali opportunità di aggiornamento dell'offerta formativa;
- l) a partecipare alle iniziative di orientamento organizzate dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base;
- m) ad organizzare incontri di presentazione del CdS presso gli Istituti Scolastici;
- n) alla convocazione del Gruppo di Riesame ai fini del monitoraggio delle azioni correttive.

4- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo Riesame Ciclico si è svolto nel 2017 e, da quella data, non sono intervenute modifiche sostanziali per quanto attiene le procedure e le attività di monitoraggio del CdS né, come detto, sono state proposte o attuate attività di revisione dell'ordinamento.

Non sono qui trascritte e analizzate Azioni correttive/migliorative riportate dai precedenti Rapporti (ciclico e annuali), in quanto, come detto nelle "Considerazioni Conclusive" della Sezione 1, sono state riportate e commentate, in quest'ultima Sezione, tutte le Azioni correttive/migliorative presenti nell'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame e quelle più significative contenute nella Scheda Annuale di Monitoraggio del 2021. Ciò in quanto le Sezioni in cui era articolato il RCR non sono le medesime che vengono sottoposte oggi alla analisi e valutazione.

4- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS ha istituito una Commissione composta in misura paritetica da docenti e studenti (selezionati per anno di corso) per la rilevazione di problemi inerenti i percorsi e le attività del corso. La Commissione si è riunita con regolarità sino al dicembre 2019 ma l'attività è stata interrotta a causa della pandemia e sostituita con un incontro che il Coordinatore del CdS ha effettuato a inizio di ogni semestre, con la partecipazione anche dei docenti individuati come tutor, per la illustrazione delle modalità didattiche che si sono via via andate adeguando alla evoluzione della condizione pandemica e la raccolta di eventuali segnalazioni da parte degli studenti.

Per quanto attiene l'attività didattica gli esiti della Rivelazione delle Opinioni degli Studenti vengono ricevute dal Coordinatore del CdS e trasmesse ai docenti affinché possano costituire un incentivo ad attuare azioni di miglioramento nella programmazione didattica dei singoli corsi. Nel caso in cui si rilevino particolari criticità, queste vengono gestite dal Coordinatore del CdS direttamente con il docente interessato.

L'elevato livello di soddisfazione per il CdS espresso dagli allievi non solo nell'ultimo anno (punteggi superiori a 4 in una scala da 1 a 5 nei Questionari somministrati ai laureandi, 95,4% di risposte comprese tra "Decisamente sì" e "più sì che no" nei questionari AlmaLaurea-Rapporto 2021) ma anche in quelli precedenti, aveva già reso meno necessarie le riunioni della Commissione docenti-studenti del CdS che tuttavia si intende ricostituire, programmandone con regolarità le attività.

Le Osservazioni della CPDS sono esaminate dal GRIE che le tiene in considerazione nella elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Per specifici reclami o segnalazioni gli studenti possono rivolgersi, tramite la casella di posta istituzionale, al Coordinatore del CdS, come indicato sul sito istituzionale.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

È stato istituito, il 16 novembre 2017, il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura.

Il Comitato di Indirizzo ha il compito, per ogni Corso di Studi del Dipartimento, di migliorare il quadro informativo sui fabbisogni di professionalità nel mercato del lavoro e di formalizzare il confronto con le Parti che, pur esterne all'Università, sono portatrici di interessi rispetto ai percorsi formativi universitari evidenziando le esigenze così come espresse dal mondo della professione e dal contesto socio-economico in cui i Corsi stessi sono inseriti.

L'istituzione del Comitato di Indirizzo risponde alle indicazioni dei DM n. 509 del 3/11/1999 'Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei' e n. 115 del 08/05/2001 'Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003', che hanno richiesto agli Atenei, e specificatamente ai singoli Corsi di Studio, di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità - per quanto concerne sia l'organizzazione, sia i risultati della didattica - e di occuparsi del coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il Comitato si riunisce di norma due volte l'anno (maggio e ottobre).

Per l'anno accademico 2020-21, il Comitato di Indirizzo ha discusso:

- il profilo professionale, gli obiettivi formativi dei CdS del Dipartimento, gli sbocchi occupazionali previsti;
- gli aspetti d'innovazione da attivare nei processi formativi per orientare maggiormente i CdS del DiARC in direzione delle possibilità occupazionali qualificate in ambito nazionale e internazionale;
- possibili forme di collaborazione tra le organizzazioni facenti parte del CI e i CdS del DiARC.

La Composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente:

- Direttore DiARC, dal 1° gennaio 2019 (D. 5120 del 10.12.2018);
- coordinatori degli 8 CdS del DiARC;
- coordinatore della Commissione Paritetica Dipartimentale.

Stakeholders

Dott.ssa Federica Brancaccio - Acen, Federcostruzioni;
Dott. Diego Vivarelli - Acen;
Dott.ssa Marta Ragazzino - Polo Museale della Campania;
Ing. Vito Grassi - Unione Industriali Napoli;
Arch. Leonardo Di Mauro - Ordine Architetti PPC di Napoli e Provincia;
Arch. Andrea Ceudech - Servizio Pianificazione Urbanistica generale, Comune di Napoli;
Sig. Pasquale Terrianò - I Guzzini;
Arch. Francesco F. Buonfantino - Gnosis Architettura;
Dott.ssa Marisa Frigerio – Relegno;
Dott.ssa Olimpia Simonetti – IKEA;
Sig. Giuliano Serra – Archemotion;
Arch. Andrea Jandoli - ADI Campania;
Dott. Cesare Moreno - Maestri di Strada;
Dott. Giuseppe Oliviero - CNA Napoli;
Dott. Errico Inferrera - Confartigianato;
Dott.ssa Maria Patrizia Stasi - Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
Arch. Daniele Della Porta - Riflessi;
Dott. Pasquale Calemme - Fondazione San Gennaro;
Dott.ssa Laura Valente - Presidentessa Fondazione Donnaregina (Museo Madre);
Dott. Sylvain Bellenger - Direttore del Museo e del Bosco di Capodimonte;
Avv. Oreste Orvitti - Direttore del Museo Ferroviario Pietrarsa;
Dott. Luigi La Rocca - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

Inoltre, per quanto riguarda le consultazioni con il mondo esterno va segnalato che il CdS, prevede 75 ore di attività di tirocinio curricolare professionalizzante. A tal fine è stata individuata una rete di soggetti esterni, del mondo della professione e del lavoro con cui sono stati stretti accordi. Molti di questi soggetti costituiscono parte attiva della rete, in quanto intercettati tramite una call permanente presso diversi ordini professionali, attraverso cui manifestano interesse per il tipo di attività programmata, e chiedono di poter accogliere tirocinanti. Al termine dell'attività di tirocinio è richiesta la compilazione di un questionario, da parte sia del soggetto ospitante che del tirocinante, in cui non solo si registrano valutazioni e suggerimenti, ma si ottiene il monitoraggio sistematico e costantemente aggiornato della rispondenza della formazione alle necessità dei diversi settori del mondo del lavoro intercettato tramite il tirocinio.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nel caso del CdS in Scienze dell'Architettura, mirando la Classe di Laurea L-17 alla formazione di una figura normata a livello nazionale e internazionale rispetto all'esercizio della libera professione e alla iscrizione all'Albo Professionale, l'aggiornamento della offerta formativa non può essere proposto senza tenere conto dei vincoli normativi e regolamentari.

In tal senso, sin dalla sua istituzione, non sono state proposte modifiche sostanziali del percorso formativo che implicassero una modifica di Ordinamento.

Per quanto attiene il monitoraggio degli esiti occupazionali, bisogna segnalare che il 95,5% dei laureati (Rapporto AlmaLaurea 2021 – Profilo dei Laureati) dichiara di intendere proseguire negli studi con una laurea magistrale. Il Rapporto sulla Condizione occupazionale rileva che il 75,9% è iscritto a una laurea di II livello e non lavora mentre lavora senza essere iscritto il 5,3% e lavora essendo iscritto il 9,8%. Il 15% di coloro che lavorano dichiarano che la laurea conseguita è richiesta per legge, il 50% che non è richiesta ma utile mentre il 35% che non è richiesta né utile. Nonostante non sia di importanza prioritaria quindi l'attività di accompagnamento al mondo del lavoro, il Corso di Studio partecipa alle attività di placement in maniera coordinata con il proprio Dipartimento, con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (SPSB) e l'Ateneo, come descritto nella Sezione 2.B del presente RCR.

Nel corrente anno accademico, è emersa invece, nell'ambito del Gruppo di Lavoro di recente istituzione composto dagli 8 Coordinatori dei CdS del DiARC, la necessità di valutare una attività di "manutenzione" degli Ordinamenti dei CdS della filiera di Architettura (CdS a ciclo unico quinquennale Arc5UE LM-4, CdS Triennale in Scienze dell'Architettura L-17 e CdS Magistrale in Architettura-Progettazione Architettura LM-4 i cui ordinamenti non hanno subito aggiornamenti da moltissimi anni).

L'esigenza nasce dalla necessità di

- diversificare i profili in entrata per i due CdS di primo accesso (Arc5UE e Triennale)
- diversificare i profili in uscita per i due CdS LM-4 (nonché con l'ulteriore LM-4 di nuova istituzione Architecture&Heritage)
- posizionare chiaramente il CdS Triennale nella complessiva Offerta Formativa del DiARC in relazione agli altri due corsi Triennali (Classi L-4 e L-21)
- posizionare chiaramente il CdS Triennale nella complessiva Offerta Formativa del DiARC in relazione alle possibili prosecuzioni magistrali (oltre alle LM-4, i due CdS in Classi LM-12 e LM-48)

4- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	<i>IMPLEMENTARE ASCOLTO CONTRIBUTO STUDENTI</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Basso numero di Questionari compilati Bassa percentuale di studenti che rispondono positivamente a q.14 percezione efficacia del questionario per il miglioramento della didattica</i>
Azioni da intraprendere	<i>Azioni di sensibilizzazione sulla importanza della compilazione del questionario Pubblicità dei dati (in forme da studiare in relazione alle vigenti norme sulla privacy)</i>
Indicatore di riferimento	<i>q.14 percezione efficacia del questionario per il miglioramento della didattica in Rilevazione Opinione degli studenti (% di studenti che rispondono con "decisamente sì" o "più sì che no").</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS, Docenti del CdS, Rappresentanti studenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Alla ricezione dei questionari a.a. 2022-23 (successive annualità del triennio).</i>

Obiettivo n. 2	<i>RAZIONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Aggiornare, a oltre 15 anni dalla sua istituzione, il progetto formativo del CdS per migliorare il posizionamento strategico nella Offerta Formativa del DiARC_Dipartimento di Architettura</i>
Azioni da intraprendere	<i>MODIFICA DI ORDINAMENTO del CdS in Scienze dell'Architettura (L-17) Definizione della proposta di modifica di Ordinamento da sottoporre a: Commissione Didattica del DiARC; Commissione di Coordinamento Didattico del CdS; Commissione Paritetica del DiARC; Consiglio di Dipartimento. Elementi da osservare: - inadeguatezza della attività di tirocinio, nel rapporto numero di CFU/attività; - presenza di esami annuali e di moduli che determinano eccessiva parcellizzazione della didattica; - CFU per Attività a scelta eccessivamente parcellizzati e non ben distribuiti nell'ambito del percorso formativo triennale; Obiettivi da raggiungere: - razionalizzazione dell'Ordinamento allineamento e costruzione della flessibilità del percorso formativo in particolare in relazione alle tante possibilità di prosecuzione degli studi che si offrono al laureato del CdS.</i>
Indicatore di riferimento	<i>ic02; ic13; ic15; ic15bis; ic16; ic16bis.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS, CCD del CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Chiusura di un ciclo triennale dalla modifica di ordinamento.</i>

5. COMMENTO AGLI INDICATORI

Dai DATI ANS aggiornati al 02/04/2022 si evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2021, abbia sostanzialmente confermato, seppure con una lieve flessione, il numero di immatricolati consolidando la ripresa degli ultimi anni, pur non riportandosi al livello del 2017.

Gli indicatori degli avvisi di carriera al primo anno [iC00a] e degli immatricolati puri [iC00b] appaiono in linea e mostrano fluttuazioni simili rispetto a quelli degli Atenei di Area geografica e nazionali mentre, viste le dimensioni anche molto differenti dei CdS in Italia, di minore rilievo appaiono i confronti con i valori medi. Gli avvisi di carriera [iC00a] al 2021 sono 116 e gli immatricolati puri [iC00b] 100. Il CdS presenta, al 2021, una consistenza maggiore di ¼ circa se riferita a quella media di Area Geografica e pari al 63% circa della media nazionale sulla quale pesa certamente la presenza dei due Politecnici del Nord (Milano e Torino) e dello IUAV di Venezia che hanno posti disponibili, su unico CdS Triennale, rispettivamente pari a 795, 415 e 350.

Ai fini del CSTD si rileva che il numero di iscritti regolari al CdS [iC00e], sul totale degli iscritti, passa dal 58,2% del 2020 al 69,3% nel 2021. Quest'ultimo valore, riferito al 2020, è superiore a quello di Area Geografica (circa 65%) e non troppo distante da quello nazionale (circa 73%). Il trend è sostanzialmente condiviso con l'andamento di area geografica e nazionale i cui indicatori, tuttavia, registrano nell'ultima annualità incrementi minori tra il 5% (Area Geografica) e il 2% (Nazionale). In maniera analoga è possibile evidenziare che gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri [iC00f], dopo una crescita costante fino al 2017, continuano a diminuire in valore assoluto (da 362 nel 2018 a 288 nel 2019 a 258 nel 2020) stabilizzandosi a 253 nel 2021. Anche in questo caso si osservando analoghi trend in discesa tanto per gli Atenei di Area Geografica quanto a livello di media nazionale dove però si registra, nel 2021, una lievissima ripresa.

Gruppo A - Indicatori Didattica

La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU negli a.s. [iC01], piuttosto costante nelle ultime annualità (60,7% nel 2016, 61,3% nel 2017, 59,7% nel 2018, 59,9% nel 2019) registra un calo nel 2020 (54,3%) mantenendo valori superiori alle medie di Area Geografica (che evidenzia un più marcato trend discendente) e ancora un po' discosti dal dato nazionale. Il dato è certamente da osservare anche se il calo si riscontra, per il 2020, sia in Area Geografica che a livello nazionale di maggiore entità in termini di punti percentuali.

Per quanto attiene la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso [iC02], si evidenzia un dato in nettissima crescita dal 26,1% del 2018 al 51,0% del 2020 superando il dato sia di Area Geografica (43%) che nazionale (49,7%) entrambi con trend in calo.

Il numero degli studenti regolari, cresciuti regolarmente in valore assoluto fino al 2017 e diminuito sensibilmente nel 2018 e nel 2019 può dirsi ora stabile e comunque seguire proporzionalmente il numero degli iscritti come pure stabile può dirsi, sostanzialmente, il numero dei professori (da 40 a 44 nel 2019, a 45 nel 2020, a 43 nel 2021), per cui l'indicatore [iC05] – valore assoluto studenti/docenti – è anch'esso sostanzialmente stabile. Il dato (studenti/docenti al 2020 pari a 6,8, a 7,0 nel 2021) rileva una condizione leggermente migliore sia rispetto al dato di Area Geografica (iC05=8,7) sia rispetto al dato nazionale (iC05=10,8), entrambi con il medesimo trend che può dirsi stabile. Nel triennio i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti [iC08] resta alto con lieve fluttuazione in discesa attestandosi, nel 2021, al 88,0%, inferiore sia al valore di area geografica (91,8%) e a quello nazionale (93,8%).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori del Gruppo B sono poco significativi in quanto tanto per [iC11], dal 2015 al 2017, che per [iC12], dal 2015 sino al 2021, il numeratore è pari a zero. A partire dal 2018, per la prima volta, compaiono laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero [iC11]. Il valore oscilla negli anni e vede un significativo calo nel 2021 dal 54,5‰ al 13,2‰: si segnala tuttavia come tale valore, oltre ad essere poco significativo in termini assoluti (7 laureati nel 2018, 2 nel 2019, 3 nel 2020 e solo 1 nel 2021) oscilli coerentemente all'oscillare della numerosità della popolazione studentesca e risente della impossibilità di viaggiare verificatasi a partire dall'inizio del 2020 a causa della pandemia. Resta sempre pari a zero il numero di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero [iC12], indicatore peraltro certamente più interessante per i CdS Magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS Triennale, è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Per quanto attiene invece l'indicatore [iC10] si rileva un valore che, dopo il forte decremento tra il 2018 e il 2019, si riallinea ai dati precedenti (7,9‰) mentre cali significativi si registrano sia in Area geografica che a livello nazionale.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Si analizzano preliminarmente gli Indicatori [iC13], [iC15] e [iC16]. Le percentuali del CdS sono generalmente migliori di quelle di Area geografica mentre per quelle nazionali sono in linea anche se un po' inferiori per [iC13] e [iC16] (un po' più significativo il primo scostamento) e superiori per [iC15]. I trend vedono i dati muoversi in maniera abbastanza differente: [iC13] Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire passa da 60,4% a 63,8%; [iC15] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU passa da 81,4% a 77,0%; [iC16] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU sale da 47,1% a 56,6%.

Per l'indicatore [iC14] (che fornisce un dato sugli abbandoni entro il primo anno) il dato è sostanzialmente stabile e in linea (sia in valore assoluto che per trend) con l'Area Geografica e l'ambito nazionale. [iC18] (indicatore di natura più qualitativa sul gradimento del CdS da parte degli studenti) conferma la decisa crescita già registrabile nelle annualità precedenti (da 63,3% a 76,3% dal 2018 al 2019, all'80,0% nel 2020). Per la prima volta, dopo una crescita costante nelle annualità precedenti, l'indicatore [iC17] sulla percentuale di studenti che si laureano entro un anno dal termine della durata normale del CdS cresce in valore assoluto ma diminuisce in percentuale dal 70,7% del 2019 al 66,4% del 2020, restando in ogni caso superiore al dato di Area Geografica e del tutto allineato a quello nazionale.

Per quanto riguarda infine l'indicatore [iC19] la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato è notevolmente calata negli anni (dal 95,7% del 2015 al 68,7% del 2016, poi stabilizzatosi intorno al 62-63% fino al 2019) cala al 57,4% del 2020 tornando al di sotto del dato nazionale e ulteriormente nel 2021 al 51,2%. Tuttavia non si considera questo dato particolarmente allarmante poiché il CdS impegna un numero significativo di ricercatori a tempo determinato e il ricorso a personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza. Il CdS monitora, attraverso i questionari compilati dagli studenti, il livello di soddisfazione nei confronti dei docenti a contratto e non ha rilevato, ad oggi, particolari criticità.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Si analizzano in particolare gli Indicatori [iC22] e [iC24] dal momento che [iC21] subisce un calo ma si mantiene elevato in valore assoluto e condivide il trend con il dato nazionale e con quello di Area Geografica, e [iC23] non evidenzia dati significativi, soprattutto se osservati in valore assoluto, sul numero di studenti che proseguono al secondo anno in differente CdS dell'Ateneo (pari a 1 in valore assoluto e allo 0,9%).

Per quanto riguarda [iC22], dopo l'incremento delle annualità precedenti, si rileva che il numero degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso cala dal 50,3% del 2018 al 37,7% del 2019 con un dato allineato a quello di Area geografica (38,1%) ma inferiore a quello nazionale (48,8%) che evidenziano anch'essi un trend in lieve calo. Non sono disponibili dati più aggiornati, forse anche in relazione alle proroghe dell'anno accademico.

Per quanto riguarda [iC24], la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni cresce in misura rilevante nell'ultima annualità (dal 16,1% al 18,5%) seppure resti inferiore ai dati di Area Geografica e nazionale che mostrano il medesimo trend.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità

L'unico indicatore del gruppo è [iC25] riguarda il generale livello di soddisfazione per il CdS e vede nel 2020 il più valore più alto raggiunto nel quinquennio, comunque sempre elevato in valore assoluto (95,5%) e più elevato sia del dato di Area Geografica che di quello nazionale (rispettivamente 89,5% e 89,6%).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore [iC27] che misura il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è sostanzialmente stabile nel triennio 2018-2021.

Il trend registrato invece sulle cinque annualità precedenti per [iC28] che misura il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si inverte per la prima volta nel 2020 passando dal 9,7% al 15,7% e continua a crescere nel 2021 per cui il dato va messo certamente sotto osservazione per i suoi possibili effetti in termini di qualità della didattica erogata. Analogo il trend su base di Area Geografica, inverso quello nazionale, con valori migliori di quelli del CdS.

5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si rilevano mutamenti significativi intercorsi dall'ultimo riesame ad esclusione del numero di immatricolati può dirsi oggi assestato negli ultimi 2 anni, dopo un calo verificatosi negli anni precedenti, a partire dal 2017. I trend, come descritto nel paragrafo precedente, sono tutti sostanzialmente positivi. Il CdS intende comunque continuare a lavorare per implementare ancora, in particolare, l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro un anno dal termine della durata del corso.

5- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto attiene l'**Attrattività in ingresso**, i dati (ANS) rilevano un calo significativo delle immatricolazioni dal 2017 al 2019, dato che si è poi stabilizzato sostanzialmente negli ultimi due anni, dopo una significativa ripresa. Si tratta di una 'apparente' criticità che sconta la decisione presa, nel 2017, di innalzare il numero dei posti disponibili da 150 a 250 interpretando un trend allora crescente che poi non si è però confermato né consolidato. L'innalzamento del numero di posti era stato chiesto, inoltre, perché il modello dell'offerta formativa del Dipartimento ipotizzava la presenza di una sola Triennale che potesse sfociare su 'molte' magistrali mentre il modello che si è poi concretamente perseguito è quello di percorsi 3+2 di filiera (in Architettura, in Urbanistica e in Design). Questa anomalia è stata quindi corretta richiedendo, per l'anno accademico 2022-23, un numero di posti pari a 180, numero che consentirà anche una maggiore razionalizzazione nella suddivisione dei canali e nella compilazione del POF_Piano della Offerta Formativa in relazione alla numerosità delle classi e quindi una più razionale allocazione anche delle risorse in termini di personale docente. A conforto della decisione presa si segnala anche che l'unica altra sede in Italia che conserva sia la quinquennale a ciclo unico (LM-4) che la triennale (L-17) è "Sapienza" che ha programmato, sino allo scorso anno, 300 posti sul ciclo unico e 143 sulla triennale indicando che, laddove il ciclo unico coesiste, le dimensioni 'adeguate' sono nel rapporto di circa 2/1.

Per quanto attiene il **Risultato in uscita**, le percentuali di laureati entro un anno dal termine della durata normale del corso è in costante crescita dal 2017 e il dato del 2021 è diventato superiore sia alla media di Area geografica (+ 8%) che alla media Nazionale (+ 1,3%) senza che si registri in senso assoluto, dal 2020 al 2021, il calo che invece hanno avuto le percentuali sia in Area Geografica che su base nazionale.

Per quanto attiene il **Percorso**, gli Indicatori del Gruppo A e soprattutto quelli del Gruppo E, evidenziano dei trend stabili e comunque positivi se confrontati con i dati di Area Geografica e Nazionali. Al fine di individuare i punti critici con maggiore livello di dettaglio si è proceduto a un monitoraggio diretto delle carriere che ha dato i seguenti risultati che stanno 'guidando' le specifiche proposte di modifica dell'Ordinamento che il CdS intende presentare per l'anno accademico 2023-24.

II ANNO

% STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO L'ESAME

	A	B	C
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	91%	95%	88%
ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	58%	60%	55%
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	77%	74%	81%
COSTRUZIONE DELLE OPERE	94%	95%	98%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1	100%	100%	100%
FONDAMENTI DI INFORMATICA	86%	84%	89%
RILIEVO E DISEGNO AUTOMATICO	67%	60%	75%
FONDAMENTI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	41%	34%	51%
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	44%	41%	47%

ESAMI SOSTENUTI

	n studenti	% studenti
9/9	20	17%
8/9	21	17%
7/9	25	21%
6/9	24	20%
5/9	14	12%
4/9	10	8%
3/9	5	4%
2/9	2	2%
1/9	0	0%

CFU ACQUISITI

	% studenti
100%	17%
99-80%	26%
79-65%	24%
64-50%	13%
meno 50%	21%

III ANNO

% STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO L'ESAME

	A	B	C
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	96%	100%	87%
ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA	60%	59%	62%
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	89%	92%	85%
COSTRUZIONE DELLE OPERE	96%	96%	96%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1	100%	100%	100%
FONDAMENTI DI INFORMATICA	82%	79%	85%
RILIEVO E DISEGNO AUTOMATICO	84%	85%	82%
FONDAMENTI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	52%	62%	41%
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	95%	95%	94%
TEORIA DELLE STRUTTURE	18%	33%	0%
STORIA DELL'ARCHITETTURA II	49%	67%	29%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	88%	96%	78%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2	92%	96%	83%
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3	81%	96%	57%
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12%	23%	0%
FONDAMENTI DI RESTAURO	58%	56%	59%

ESAMI SOSTENUTI

	n studenti	% studenti
16/16	6	8%
15/16	2	3%
14/16	9	12%
13/16	9	12%
12/16	15	21%
11/16	10	14%
10/16	8	11%
9/16	3	4%
8/16	4	5%
7/16	3	4%
6/16	2	3%
5/16	2	3%
4/16	0	0%
3/16	0	0%
2/16	0	0%
1/16	0	0%

CFU ACQUISITI

	% studenti
100%	8%
99-80%	25%
79-65%	33%
64-50%	25%
meno 50%	10%

5- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	<i>FLUIDITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Aggiornare, a oltre 15 anni dalla sua istituzione, il progetto formativo del CdS per migliorare ulteriormente la performance in termini di percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso.</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>MODIFICA DI ORDINAMENTO del CdS in Scienze dell'Architettura (L-17)</i> <i>Definizione della proposta di modifica di Ordinamento da sottoporre a: Commissione Didattica del DiARC; Commissione di Coordinamento Didattico del CdS; Commissione Paritetica del DiARC; Consiglio di Dipartimento.</i></p> <p><i>Elementi da osservare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>peso eccessivo (come rilevato dalla attività analitica di benchmarking) per la prova finale;</i> - <i>non normalizzata distribuzione di CFU e numero di esami sui semestri;</i> - <i>criticità di percorso.</i> <p><i>Obiettivi da raggiungere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>allineamento dei CFU dei SSD congruentemente ai pesi dei minimi ministeriali e incremento del numero di laureati entro la durata normale del corso.</i>
Indicatore di riferimento	<i>ic02; ic13; ic15; ic15bis; ic16; ic16bis.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore CdS; GRIE CdS, CCD del CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Chiusura di un ciclo triennale dalla modifica di ordinamento.</i>